

## "Lo spazio per l'opera d'arte. The space for the artwork" all'IIC Amsterdam Ambasciata d'Italia

COMUNICATO STAMPA: Presentazione del libro “ Lo spazio per l’opera d’arte.The space for the artwork” e conferenza sulle opere d’arte new media a cura di Enza Di Vinci e Christian Zanotto all’IIC Amsterdam Ambasciata d’Italia

PRESS RELEASE: *Presentation of the book “ Lo spazio per l’opera d’arte. The space for the artwork” and conference on new media artworks by Enza Di Vinci e Christian Zanotto at the IIC Amsterdam Embassy of Italy*

L’allestimento di opere d’arte new media, l’utilizzo di tecnologie digitali, il coinvolgimento emotivo degli spettatori, l’accessibilità di contenuti, sono gli argomenti più complessi nella museologia contemporanea e nella programmazione culturale delle città. Le strategie di comunicazione diretta, immediata e i progetti culturali che portino ai cittadini benessere, emozioni ed arricchimento interiore, sono sempre più difficili da individuare all’interno di una società dal progresso tecnologico accelerato. Lo spazio fisico e virtuale delle opere d’arte e quello fisico e virtuale delle esposizioni sono, oggi, elaborati senza equilibrio, rendendo difficile la comprensione per il pubblico delle mostre d’arte.

L’architetto Enza Di Vinci e l’artista Christian Zanotto approfondiranno questi argomenti **mercoledì 13 febbraio**, presso l’**Istituto Italiano di Cultura per i Paesi Bassi**, ad Amsterdam, quando presenteranno al pubblico il libro **Lo spazio per l’opera d’arte** (240 pp., bilingue, in Italiano e Inglese) pubblicato in Italia, nel 2018, da Enza Di Vinci: un manuale d’uso per i professionisti dell’arte contemporanea, per chi visita mostre e musei, per chi desidera specializzarsi nell’allestimento espositivo di opere d’arte contemporanea.

La conferenza, organizzata dall’Istituto Italiano di Cultura per i Paesi Bassi di Amsterdam, in collaborazione con la Galleria Red Stamp Art di Amsterdam, sarà suddivisa in due parti. Nella prima, Enza Di Vinci esporrà una sintesi dei contenuti del suo libro. Nella seconda, Enza Di Vinci e Christian Zanotto sosterranno un dibattito inerente l’allestimento di opere d’arte new media. Enza Di Vinci intervisterà Christian Zanotto sull’installazione *Empyreum*, realizzata dall’artista nel 2017, presso il *Breed Art Studios* di Amsterdam, dove l’artista ha connesso proiezioni caleidoscopiche e visitatori all’interno di una sala espositiva, sfruttando quasi la totalità del volume disponibile. Su “12 schermi olografici, accoppiati in 6 moduli angolari, realizzati con legno e pellicola per proiezione olografica”, l’artista ha proiettato “sculture virtuali animate”, dalla ricerca sulle “sculture intangibili”. Utilizzando diversi materiali, digitali e analogici (software, proiettori, cristallo nero, teche olografiche), Christian Zanotto accompagna lo spettatore in un viaggio dentro l’opera d’arte contemporanea; li porta a comprendere un ambiente virtuale, vivendolo in maniera immediata, semplice, emotivamente coinvolgente, indipendentemente dalle loro conoscenze sulla tecnologia digitale. La tipologia di allestimento che l’artista predilige,

sempre “aperta” e ricca di sollecitazioni visive, acustiche e tattili, permette ai visitatori di essere protagonisti; restituire reazioni istintive ed interiori, senza disagio; apprendere; divertirsi; soddisfare desideri.

Nell'ultimo capitolo del libro **Lo spazio per l'opera d'arte**, l'installazione **Empyreum** è presentata in maniera approfondita, perché è un esempio risolutivo di molte problematiche ricorrenti sia nei concept che negli allestimenti di musei multimediali. “Le interfacce e le architetture migliori per soddisfare le esigenze percettive connesse alle opere d'arte; l'accesso dello spettatore ad un numero elevato di percorsi potenziali d'interazione con l'opera, che lo portino a creare ramificazioni a sviluppo orizzontale e verticale; l'accesso dei visitatori ad ambienti virtuali progettati per offrire visioni e sperimentazioni sempre nuove e personali. Sono questi gli elementi vitali del museo del futuro”

Enza Di Vinci è Architetto, Curatrice, Cultural manager ed Exhibits designer.

Si occupa di mostre d'arte moderna e contemporanea dal 2000, seguendo ogni fase di realizzazione: Ideazione, Curatela, Allestimento, Logistica e Comunicazione. Nata a Genova, nel 1970, ha studiato nella città natale, conseguendo il Diploma di maturità classica e la laurea in Architettura. Ha collaborato alla stesura di diverse pubblicazioni come esperta di architettura moderna e contemporanea, arte moderna e contemporanea, fotografia e comunicazione. Ha ricoperto il ruolo di docente per corsi di formazione professionale in Exhibit Design, Interior Design e Arredamento con opere d'arte.

Martedì 16 ottobre 2018, a Torino, in occasione di “2018 Anno europeo del Patrimonio Culturale”, ha partecipato, come relatrice, al **Forum Internazionale sull'Accessibilità Culturale** organizzato dall'Università degli Studi di Torino, con il patrocinio di Città di Torino, UNESCO, Torino Design City, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino. In qualità di esperta nazionale ed internazionale, esponendo una relazione sulle esperienze delle **Città Creative Unesco Italiane**, ha discusso, insieme ad altri relatori, di cosa significhi per una città pensare e produrre cultura in modo accessibile, mettendo in campo azioni per favorire la partecipazione, l'inclusione e l'accoglienza del pubblico e tracciando un percorso da attuare per rendere la cultura un bene comune fruibile a tutti.

*The setting up of new media artworks, the use of digital technologies, the emotional involvement of the spectators, the accessibility of contents are the most complex topics in contemporary museology and in the cultural planning of cities. Strategies of direct communication, immediate and cultural projects that bring citizens well-being, emotions and inner enrichment, are increasingly difficult to identify within a society with accelerated technological progress. The physical and virtual space of the artworks and the physical and virtual space of the exhibitions are, today, processed without balance, making it difficult for the public to understand art exhibitions.*

*The architect Enza Di Vinci and the artist Christian Zanotto will elaborate on these topics on Wednesday, February 13th, at the Italian Institute of Culture for the Netherlands, in Amsterdam, when they will present the book “The space for the artwork” (240 pp., bilingual, in Italian and English) published in Italy, in 2018, by Enza Di Vinci: a manual for professionals of contemporary art, for those who visit exhibitions and museums, for those who want to specialize in the preparation exhibition of contemporary artworks.*

*The conference, organized by the Italian Institute of Culture for the Netherlands of Amsterdam, in collaboration with the Red Stamp Art Gallery in Amsterdam, will be divided into two parts. In the first one,*

*Enza Di Vinci will present a summary of the contents of her book. In the second one, Enza Di Vinci and Christian Zanotto will hold a debate on the creation of new media artworks. Enza Di Vinci will interview Christian Zanotto on the installation Empyreum, created by the artist in 2017, at the Breed Art Studios in Amsterdam, where the artist has connected kaleidoscopic projections and visitors in an exhibition hall, exploiting almost the whole volume available. On "12 holographic screens, coupled in 6 angular modules, made of wood and holographic projection film", the artist has projected "animated virtual sculptures", from research about "intangible sculptures". Using different materials, digital and analog (software, projectors, black crystal, holographic cases), Christian Zanotto accompanies the viewer on a journey into the contemporary artwork; it leads them to understand a virtual environment, living it in an immediate, simple, emotionally engaging way, regardless of their knowledge of digital technology. The type of installation that the artist prefers, always "open" and full of visual, acoustic and tactile stresses, allows visitors to be protagonists; to restore instinctive and inner reactions, without discomfort; learn; have fun; satisfy wishes. In the last chapter of the book "The space for the artwork", the installation Empyreum is presented in depth, because it's a conclusive example of many recurring problems both in the concepts and in the setting up of multimedia museums. "The best interfaces and architectures to satisfy the perceptual needs connected to the artworks; the spectator's access to a large number of potential paths of interaction with the work, which lead him to create ramifications with horizontal and vertical development; visitor access to virtual environments designed to offer ever new and personal visions and experiments. These are the vital elements of the museum of the future".*

*Enza Di Vinci is an Architect, Curator, Cultural manager and Exhibits designer. She has dealt with modern and contemporary art exhibitions since 2000, following every stage of realization: Ideation, curating, preparation, logistics and communication. Born in Genoa, in 1970, she studied in her hometown, obtaining the High School Diploma in a Grammar School and a degree in Architecture. She has collaborated in the drafting of several publications as an expert in modern and contemporary architecture, modern and contemporary art, photography and communication. She has held the role of lecturer for professional training courses in Exhibit Design, Interior Design and Furniture with artworks.*

*Tuesday October 16th 2018, in Turin, on the occasion of "2018 European Year of Cultural Heritage", she participated as a speaker at the International Forum on Cultural Accessibility organized by the University of Turin, under the patronage of the City of Turin, the UNESCO, Turin Design City, the University of Turin, the Polytechnic University of Turin. As a national and international expert, by presenting a report on the experiences of the Unesco Italian Creative Cities, she discussed, together with other speakers, about what it means for a city to think and produce culture in an accessible way, taking action to encourage participation, the inclusion and reception of the public and tracing a path to be implemented to make culture a common good accessible to all.*

[E. Di Vinci]

#### **Informazioni**

**Data: Mercoledì 13 febbraio 2018**  
**Orario: 20.00**  
**Organizzato da: IIC Amsterdam Ambasciata d'Italia**  
**In collaborazione con: Galleria Red Stamp Art**  
**Ingresso libero**

#### *Information*

*Date: Wednesday, February 13, 2018*  
*Timetable: 8.00 p.m.*  
*Organized by: IIC Amsterdam Embassy of Italy*  
*In collaboration with: Galleria Red Stamp Art*  
*Free admission*

[https://iicamsterdam.esteri.it/iic\\_amsterdam/it/gli\\_eventi/calendario/2019/02/lo-spazio-per-l-opera-d-arte-the.html](https://iicamsterdam.esteri.it/iic_amsterdam/it/gli_eventi/calendario/2019/02/lo-spazio-per-l-opera-d-arte-the.html)